

Illustrissima Presidentessa Colombari,

ho ricevuto come tutti gli iscritti del nostro Ordine, i Presidenti regionali (e forse anche i cittadini americani), la Sua lettera aperta sulle sedi elettorali per questa tornata delle elezioni ENPAP. Devo ammettere che sono rimasto notevolmente sorpreso e stupito della Sua pronta crociata a favore delle sedi regionali dell'Ordine quali sedi naturali per l'espletamento del voto, infatti non mi spiego alcune cose che La pregherei di chiarire a tutti i nostri iscritti (e anche ai cittadini americani se lo ritiene utile):

Per prima cosa Le chiedo di dare spiegazione di quanto affermato nella sua lettera ove richiama la consolidata "*disponibilità e l'affidabilità dell'ospitalità delle sedi degli Ordini Regionali*":

a tal proposito cara Presidentessa, La prego voglia spiegare oggi quello spiacevole evento che si verificò in data 10 maggio 2008, quando l'Ordine da Lei presieduto dopo aver dato disponibilità per un incontro dell'ENPAP con i colleghi della nostra amata regione, ha totalmente disertato tale riunione.

Non solo nell'occasione, l'Ordine si fece attendere a lungo da tutti i presenti non informati della sua totale assenza, ma non diede neanche notizia a nessuno degli "ospiti" della mancata presenza della Presidentessa.

Certo, mi risponderà di aver inviato una Sua mail personale agli iscritti dell'Emilia Romagna (appena un giorno e mezzo prima dell'incontro l'8.05.2008 alle ore 13,37) in cui comunicava che non ci sarebbe stata personalmente, ma nell'occasione forse dimenticò di avvisare anche gli "Ospiti".

Eppure leggendo quanto allegato alla sua seconda Mail scopro che nell'ultimo contatto con il Presidente dell'ENPAP lei scriveva: "*Egr. dott. Houllis, in merito alla tua in oggetto, ti informo di condividere pienamente la scelta dell'ENPAP di incontrare i nostri iscritti [...] ti ringrazio quindi per le informazioni e rimango in attesa di eventuali comunicazioni sui dettagli dell'incontro.*"

Di fatto il giorno dell'incontro nessun Consigliere, Segretario, Assistente personale, Donna delle pulizie del nostro Ordine ha accolto i nostri rappresentanti o meglio "ha fatto gli onori di casa" così come ci si aspetterebbe da chi vanta "*disponibilità e l'affidabilità dell'ospitalità delle sedi degli Ordini Regionali*" con grande disappunto di tutti gli iscritti presenti che non hanno mancato di sottolineare la cosa prendendo nettamente le distanze da tale comportamento.

Forse cara Presidentessa che queste "cortesie" non si debbano a chi, nel medesimo periodo stava governando il nostro ENTE, varando l'Assistenza Sanitaria per i colleghi, dopo aver fatto fuori dalla maggioranza la parte sindacale che l'ha eletta al nostro Ordine?, l'AUPI?

Forse cara Presidentessa, le modifiche al regolamento dell'ENTE che suggerivano di ridimensionare gli esponenti del Pubblico Servizio nella rappresentanza all'ENPAP furono offesa fu così grande per quelli dell'AUPI, che dalla sede centrale partì l'ordine di scuderia di togliere il saluto, e la cortesia, agli avversari?

Eppure, mi scusi, ma da una carica come quella che Lei ricopre ci si aspetta un onestà intellettuale e una cortesia che va oltre i litigi di partito, o no?

Forse che il Presidente degli Stati Uniti non ha fatto i complimenti al suo avversario alla fine delle elezioni? Ma chissà, quella è una galanteria buona solo per gli altri e non per noi.

In secondo luogo, cara Presidentessa, sarebbe così gentile da spiegare a tutti coloro che non lo sapessero, come mai nel momento storico più importante per la nostra storia previdenziale (il varo del piano di assistenza sanitaria) i Presidenti AUPI del Consiglio Nazionale (e solo quelli AUPI), attaccavano duramente l'ENTE? Risulta assai incomprensibile come tale azione sia stata promossa dai Presidenti degli Ordini (AUPI) senza un confronto con lo stesso Ente previdenziale, ovvero senza cercare un dialogo istituzionale, se non un "per conoscenza" all'atto della richiesta al Ministero.

Mi perdoni Presidentessa, ma come si concilia tutto questo con "*...la disponibilità e l'affidabilità ( l' ) ospitalità delle sedi degli Ordini Regionali... punto di riferimento naturale per tutti gli iscritti...*" ?

Non è forse lecito nutrire qualche dubbio quantomeno sull'Ospitalità?  
Io credo che se accogliessi così tutti gli ospiti in casa mia, beh qualcuno prima o poi avrebbe qualcosa da ridire o no?

Bologna 10.02.2009

dott. Alessandro Fanuli